

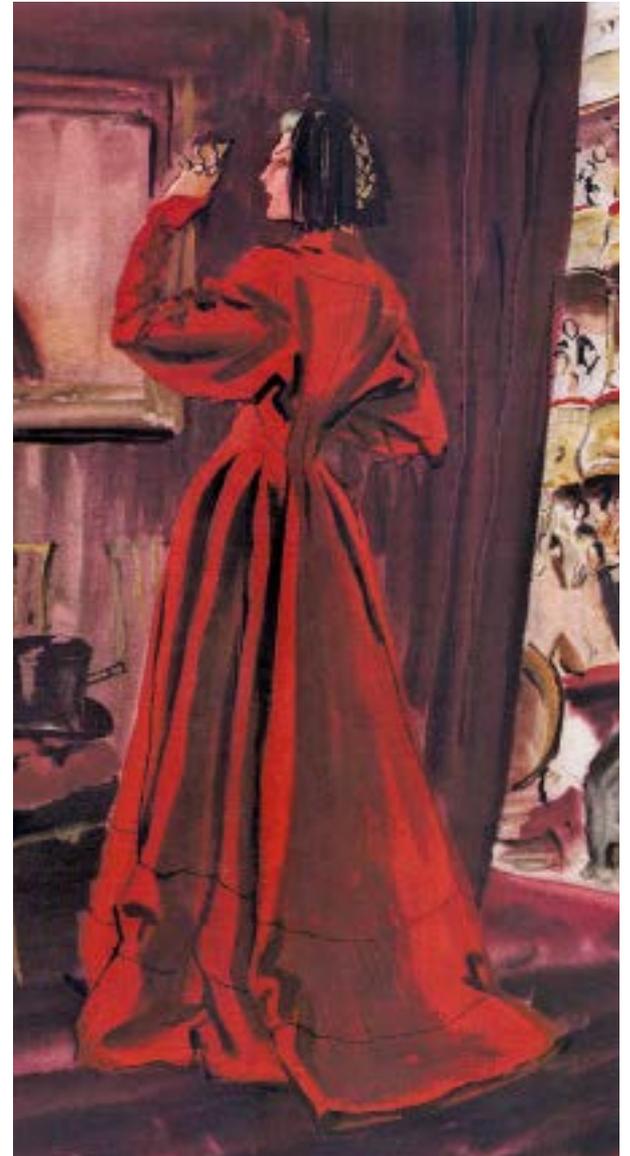
SOMMARIO

I PRIMI ANNI.....	06
UNO SPAGNOLO A PARIGI.....	16
IL PERIODO DELLA GUERRA.....	34
INFLUENZE DI DESIGN.....	52
LA STRADA VERSO L'ASTRAZIONE...	68
CONTAMINAZIONI SPAGNOLE.....	88
RELIGIONE.....	104
MAESTRO DI MODERNITÀ.....	124
LA RINASCITA DI UN MARCHIO.....	140
INDICE ANALITICO.....	156
BIBLIOGRAFIA.....	159



NELLA PAGINA
A FIANCO: Abito
fazzoletto in lino
ricamato con due
grembiuli – *Vogue*,
1939.

A DESTRA: Cappotto
di Balenciaga in panno
rosso con maniche
dolman e busto a
corsetto – *Vogue*,
giugno 1939.





BALENCIAGA

ROBERT PIGUET

A SINISTRA: Completo Balenciaga grigio con doppie tasche piatte (a sinistra), accessoriato con borsa, guanti, cappello e sciarpa di raso bianco – 1941.

NELLA PAGINA A FIANCO: Abito da sera Balenciaga in pizzo, stampa di farfalle, crêpe di seta bianca – *Vogue*, aprile 1940.





SOPRA: Abiti *Delphos* in seta plissettata firmati Mariano Fortuny – anni '30-'40 circa.



NELLA PAGINA
A FIANCO: Linea
Balenciaga a tunica
– 1955.

A DESTRA: Cappotto-
mantello a righe
– 1955.



Sebastián, e a sua volta mandava i dipendenti francesi più talentuosi a formarsi nelle sue aziende spagnole. Non padroneggiò mai completamente il francese e non è una coincidenza che molte delle posizioni principali della sua casa di moda fossero occupate da ispanofoni e che le conversazioni nei laboratori venissero per lo più condotte in spagnolo.

La stampa colse lo stretto legame di Balenciaga con il suo Paese d'origine e molti articoli si concentrarono sui motivi e i temi spagnoli presenti nelle creazioni. Nel 1948, *Harper's Bazaar* affermò: “nella sua collezione c'è sempre un'eco della terra natale, un'evocazione della Spagna dei colori brillanti, delle perline e delle paillettes, dei pompon e delle giacche da matador”. Sebbene affermare che ciò fosse vero per tutte le sue collezioni sia un po' esagerato, effettivamente molti di quegli elementi ricorrevano nella sua opera. Anche nelle ultime creazioni, più austere e “pulite”, i riferimenti alla Spagna erano ancora presenti, seppure eseguiti in modo meno esplicito, più astratto e concettuale rispetto alle traduzioni più letterali del suo lavoro precedente.

Le influenze spagnole di Balenciaga si possono dividere grossomodo in due categorie (che analizzeremo in questo capitolo e nel prossimo): abiti tradizionali, storici e folkloristici e abiti religiosi, anche se in realtà la divisione è meno netta poiché la religione ha permeato ogni aspetto della vita spagnola nel corso dei secoli ed è inevitabilmente filtrata nel costume popolare. Sebbene sia impossibile esplorare tutti gli elementi e i dettagli dell'opera di Balenciaga nel presente volume, verranno trattati i temi principali e i riferimenti che portarono a innovazioni importanti, in modo da identificare non solo la provenienza delle idee dello stilista, ma anche il modo in cui le utilizzò.

La giacca da torero, o *traje de luces*, era una delle fonti di ispirazione preferite, e in molte delle sue collezioni precedenti agli anni '50 si trovavano giacche bolero con perline e sfarzosamente decorate. Come ha osservato Miren Allurez – la cui ricerca è

NELLA PAGINA A
FIANCO: Abito *Infanta*
– 1939.





NELLA PAGINA A
FIANCO: Abito da
sera in taffetà nero
con orlo a palloncino
sotto un cappotto di
velluto di seta viola
con maniche ampie
– 1951.

A DESTRA: Cappotto
da sera avvolgente –
1962.

